

Pubblicazione di “San Josemaría e il pensiero teologico”

È uscito in questi giorni il primo volume di “San Josemaría e il pensiero teologico” (Edusc, 492 pp.), che raccoglie gli atti del Congresso internazionale che ha avuto luogo a Roma, dal 14 al 16 novembre 2013, nell’Aula Magna della Pontificia Università della Santa Croce. Coordinato dal professor Javier López Díaz, questo primo volume contiene le conferenze plenarie del Congresso, mentre il secondo volume presenterà una selezione delle

comunicazioni e sarà
pubblicato, sempre dalla Edusc,
nei prossimi mesi.

17/06/2014

È uscito in questi giorni il primo
volume di “San Josemaría e il
pensiero teologico” (Edusc, 492 pp.),
che raccoglie gli atti del Congresso
internazionale che ha avuto luogo a
Roma, dal 14 al 16 novembre 2013,
nell’Aula Magna della Pontificia
Università della Santa Croce.

Coordinato dal professor Javier
López Díaz, questo primo volume
contiene le conferenze plenarie del
Congresso, mentre il secondo volume
presenterà una selezione delle
comunicazioni e sarà pubblicato,
sempre dalla Edusc, nei prossimi
mesi.

Il Congresso si è svolto intorno a due temi principali: uno generale, sul ruolo degli insegnamenti dei santi nella riflessione teologica, e l'altro più specifico, sull'arricchimento che può ricavare la Teologia dagli insegnamenti di san Josemaría.

Questi due temi sono stati già oggetto di riflessione nel 1993 da parte del cardinal Ratzinger (oggi Papa emerito Benedetto XVI), nel messaggio di inaugurazione di un Simposio teologico sugli insegnamenti di Josemaría Escrivá. L'allora Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede sottolineava come “la teologia, che nasce dalla fede, in definitiva è subalterna rispetto al sapere che Dio ha di se stesso, e del quale i santi godono già in modo immediato e definitivo”.

Il cardinal Ratzinger si riferiva non soltanto al sapere del quale godono i

santi nella gloria, ma anche a quello che essi hanno cominciato a possedere in questo mondo e che hanno trasmesso con gli scritti, le parole e l'esempio. I santi si sono addentrati nella conoscenza di Dio “non soltanto con l'intelligenza ma con la totalità del cuore”, perché la forza dell'amore invita a lasciarsi penetrare dalla bontà divina e ad approfondire la Sua verità.

Il cardinale aggiungeva: “Appare opportuno, e anche necessario, che – in quanto teologi – ascoltiamo la parola dei santi per scoprire il loro messaggio: un messaggio multiforme, perché i santi sono molti e ciascuno ha ricevuto un suo carisma particolare; e nello stesso tempo unitario, perché i santi rimandano all'unico Cristo, al quale si uniscono e la cui ricchezza ci aiutano a penetrare. In questa sinfonia molteplice e unitaria, nella quale – come direbbe Möhler – consiste la

tradizione cristiana, quale accento porta con sé Josemaría Escrivá? Quale impulso la Teologia riceve alla sua luce?”.

Le riflessioni di alcuni specialisti delle diverse aree della Teologia, del Diritto Canonico e della Filosofia raccolte in questo volume cercano di dare risposta alle domande formulate dal cardinal Ratzinger e confermano quanto, nel Simposio del 1993, anticipava l'allora Papa, oggi San Giovanni Paolo II: “Josemaría Escrivá, come altre grandi figure della storia contemporanea della Chiesa, può essere anche fonte di ispirazione per il pensiero teologico”.

Il volume si caratterizza per un alto livello scientifico, pur essendo per lo più di facile lettura. Si apre con un articolo di mons. Javier Echevarría, Prelato dell'Opus Dei, sul contributo dato da san Josemaría al Concilio Vaticano II, al quale segue lo studio

di mons. Fernando Ocáriz
sull'impulso che gli insegnamenti di
san Josemaría possono conferire alla
Teologia, studio che tratteggia il
quadro dell'intero volume.

In una rapida panoramica del
contenuto del volume possiamo
segnalare che Robert Wielocx
esamina l'uso che fa san Tommaso
degli insegnamenti dei santi e il
cardinale Kurt Koch espone una
questione parallela nelle opere di
Joseph Ratzinger/Benedetto XVI. Da
parte sua, Jean-Marie Léthel ocd si
sofferma sulla relazione tra “scienza
della fede” e “scienza dell'amore”,
mentre Tanzella-Nitti, Maspero, Réal
Tremblay C.Ss.R., O'Callaghan,
Rodríguez Luño e Villar, fra gli altri,
trattano intorno alle luci che possono
apportare gli insegnamenti di san
Josemaría a diverse aree della
Teologia, mentre Sanguineti e Ana
Marta González si interrogano sullo
stimolo che essi rappresentano per la

Filosofia. Il volume si chiude con gli articoli di Errázuriz e Lo Castro su san Josemaría e il Diritto canonico.

Quest'opera si aggiunge alla bibliografia teologica fondamentale su san Josemaría, ma si rivolge anche a quanti sono interessati a rinnovare la Teologia ricorrendo alla luce e al calore degli insegnamenti dei santi.

.....

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
opusdei.org/it-it/article/pubblicazione-
di-san-josemaria-e-il-pensiero-teologico/](https://opusdei.org/it-it/article/pubblicazione-di-san-josemaria-e-il-pensiero-teologico/)
(16/02/2026)